

CAMB/2016/10 del 10 marzo 2016

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Cessazione anticipata della concessione del servizio di acquedotto della società Acque Potabili S.p.A. nel territorio del Comune di Cortemaggiore (PC) - Archiviazione del procedimento per la verifica della persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto assentito alla Società Acque Potabili e per l'eventuale dichiarazione di decadenza del medesimo affidamento ai sensi dell'art. 34, c. 22, del d.l. n. 179/2012 e dell'art. 172 del d.lgs. n. 152/2006, di cui alla deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 40 del 25/09/2015.

IL PRESIDENTE
F.to Virginio Merola

CAMB/2016/10

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2016** il giorno 10 del mese di marzo alle ore 11.00 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2016/1669 del 9 marzo 2016.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	A
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	A

Il Presidente Merola dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato - Cessazione anticipata della concessione del servizio di acquedotto della società Acque Potabili S.p.A. nel territorio del Comune di Cortemaggiore (PC) - Archiviazione del procedimento per la verifica della persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto assentito alla Società Acque Potabili e per l'eventuale dichiarazione di decadenza del medesimo affidamento ai sensi dell'art. 34, c. 22, del d.l. n. 179/2012 e dell'art. 172 del d.lgs. n. 152/2006, di cui alla deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 40 del 25/09/2015.

Premesso che in attuazione della l. 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 186-bis, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto con l.r. n. 23/2011 a:

- individuare l'intero territorio regionale quale ambito territoriale ottimale;
- istituire, con decorrenza 1 gennaio 2012, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato (SII) e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (SGRU), disponendo il subentro della stessa in tutti i rapporti giuridici delle soppresses forme di cooperazione e, pertanto, anche nei contratti con i precedenti gestori nei rispettivi bacini di affidamento;
- determinare gli organi dell'Agenzia tra cui i Consigli locali e il Consiglio d'Ambito assegnando ai primi le funzioni di individuare, anche aggregandoli, i bacini di affidamento, nelle more del riallineamento delle scadenze delle attuali gestioni e di proporre al Consiglio d'Ambito la forma di gestione dei servizi medesimi e al secondo l'approvazione, tra l'altro,

del Piano d'Ambito e l'assunzione delle decisioni finali in ordine alle modalità di affidamento dei servizi;

considerato che nel bacino di Piacenza :

- la gestione del SII da parte di IREN S.p.A., già salvaguardata con deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia di Ambito di Piacenza, n. 1 del 08/04/2004, è scaduta in data 20/12/2011;
- in relazione alla gestione del servizio di erogazione di acqua ad uso idropotabile (servizio di acquedotto) nel Comune di Cortemaggiore (PC), da parte della Società Acque Potabili S.p.A. (SAP) già salvaguardata, con determinazione n. 8 del 21/01/2004 e deliberazione n. 1 del 08/04/2004 dell'ex Agenzia d'Ambito di Piacenza, fino a scadenza contrattuale (al 30/09/2021), ATERSIR, nello svolgimento dell'istruttoria per la verifica della conformità delle gestioni in essere, ha ricavato l'informazione secondo cui la società non risulta più quotata nei mercati regolamentati a far data dal 30 gennaio 2015;

viste:

- le deliberazioni del Consiglio locale di Piacenza:
 - n. 1 del 14/03/2013 con cui si è stabilito, per la relativa area, di definire quale bacino di affidamento del SII quello corrispondente al territorio provinciale;
 - n. 1 del 13/02/2015, con cui si è proposto al Consiglio d'Ambito l'approvazione del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato – Relazione Territoriale della Provincia di Piacenza e del Piano degli Interventi per il relativo periodo di affidamento;
 - n. 6 del 03/07/2015 con si è proposto al Consiglio d'Ambito di avviare le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi del Servizio Idrico Integrato e per l'affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- le deliberazioni di Consiglio d'Ambito:
 - n. 33 del 13/07/2015 di approvazione del Piano d'Ambito per la gestione del Servizio Idrico Integrato nel bacino di Piacenza e
 - n. 40 del 25/09/2015 con cui è stata avviata formalmente la procedura di gara per l'affidamento al gestore unico del Servizio Idrico Integrato nel territorio provinciale di Piacenza, conformemente a quanto proposto dal competente Consiglio Locale, con riserva di stabilire, ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 34, comma 22, del d.l. n. 179/2012, se il subentro del gestore unico nell'erogazione del servizio di acquedotto nel territorio del Comune di Cortemaggiore dovesse avvenire alla data di scadenza contrattuale (anno 2021) ovvero in una data anteriore, in corrispondenza con l'eventuale dichiarazione di decadenza dell'affidamento diretto assentito ad Acque Potabili S.p.A. per non conformità alla normativa europea o al 31 dicembre 2018, disponendo in tal senso l'avvio di procedimento per la verifica della persistenza dei requisiti di salvaguardia del medesimo affidamento;

considerato che, in seguito all'avvio dell'anzidetto procedimento, la società si è resa disponibile con nota n. 13423 del 20/10/2015 (prot. in entrata n. 7358 del 22/10/2015) a procedere, su base volontaria, alla riconsegna della concessione di cui è titolare per il servizio di acquedotto nel Comune di Cortemaggiore ai fini della ricomprensione dello stesso nel perimetro di affidamento della prossima gara per il bacino di Piacenza, fornendo la necessaria collaborazione per l'individuazione dei beni strumentali al servizio di acquedotto del Comune di Cortemaggiore da consegnare al nuovo soggetto gestore e per la definizione del valore di indennizzo da riconoscerle in qualità di gestore uscente;

vista la formale richiesta presentata dalla stessa società con nota n. 14169 del 06/11/2015, (prot. in entrata n. 7845) di avviare le attività per concordare con l’Agenzia, unitamente al Comune di Cortemaggiore, i termini, le modalità e le tempistiche utili ad addivenire alla predetta cessazione anticipata della concessione di servizio di cui è titolare riconoscendole il valore degli assets di proprietà secondo vigente la normativa e preso atto dell’interesse del Comune di Cortemaggiore ad esprimere il proprio consenso all’operazione citata, manifestato con deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 05/11/2015, come enunciato nella nota n. 9283 del 06/11/2015 (prot. in arrivo n. 7861 del 06/11/2015);

vista la deliberazione n. 49 del 10/11/2015 con cui il Consiglio d’Ambito, alla luce del “*principio dell’unicità della gestione*” in materia di Servizio Idrico Integrato ex artt. 149 bis e 172 del D.lgs. n. 152/2006, ha stabilito, onde assicurare l’inserimento del servizio di acquedotto del Comune di Cortemaggiore all’interno del perimetro della prossima gara per l’affidamento al gestore unico del SII nel bacino territoriale di Piacenza, di dare corso alle attività rivolte a definire, d’intesa con il Comune di Cortemaggiore (PC) e il gestore Acque Potabili S.p.A., le condizioni e le modalità della cessazione anticipata del servizio di acquedotto nel territorio del medesimo Comune, richiesta dal gestore del servizio, per la sottoscrizione in tal senso e con i medesimi soggetti di apposito accordo, dando mandato al Direttore di svolgere l’attività necessaria alla definizione del valore residuo dei beni strumentali al servizio di acquedotto da riconoscere al gestore uscente Acque Potabili S.p.A., da riportare nel succitato accordo e negli atti della procedura di gara per il bacino di Piacenza, e da aggiornare alla data di effettivo subentro del nuovo soggetto affidatario del Servizio Idrico Integrato, interrompendo i termini del procedimento di cui alla deliberazione n. 40 del 25/09/2015 e riservandosi di riavviarlo qualora non si fosse pervenuti alla stipula entro il termine di 90 giorni dal 06/11/2015, data di ricevimento della richiesta di Acque Potabili S.p.A.;

preso atto della deliberazione n. 7 del 29 gennaio 2016 con cui il Consiglio d’Ambito, dando seguito alla sua precedente deliberazione:

- ha approvato il testo dell’accordo predisposto dall’Agenzia con l’assenso della richiamata Società e del Comune con indicazione, all’art. 5, del valore residuo al 31.12.2015 degli assets oggetto di trasferimento al gestore subentrante, da corrispondere a SAP in qualità di gestore uscente, e da aggiornare alla data di effettivo subentro del nuovo soggetto affidatario del Servizio Idrico Integrato, dando mandato al Direttore a sottoscriverne il relativo testo congiuntamente ai soggetti coinvolti., entro e non oltre il 04/02/2016, onde garantire l’inserimento del predetto servizio di acquedotto nel perimetro di affidamento del Servizio Idrico Integrato della prossima gara per il bacino di Piacenza;
- si è ulteriormente riservato di riavviare il procedimento di cui alla deliberazione n. 40 del 25/09/2015 in caso di mancata stipulazione dell’accordo ovvero di archivarlo ad avvenuta sottoscrizione di tutte le parti;

preso atto dell’avvenuta stipulazione dell’ “*Accordo per la cessazione anticipata della concessione del servizio di acquedotto nel comune di Cortemaggiore (PC) di cui alla convenzione del 02/08/1991*” entro i termini prescritti il 03/02/2016, data di decorrenza dello stesso e di cessazione della predetta concessione di servizio ai sensi dell’Art. 2 in esso contenuto;

dato atto che, secondo quanto previsto nel medesimo Art. 2, il gestore unico di ambito del Servizio Idrico Integrato (SII), individuato a seguito della procedura di gara avviata per il territorio provinciale di Piacenza con la suindicata deliberazione di questo Consiglio n. 40/2015, subentrerà da subito ad Acque Potabili S.p.A., e cioè dalla decorrenza del nuovo affidamento, nell’erogazione del servizio di acquedotto nel territorio del Comune di Cortemaggiore, superando in tal modo la

riserva contenuta nella medesima deliberazione n. 40/2015 a proposito dell'individuazione della data del subentro del gestore unico di ambito;

dato atto inoltre che, secondo quanto previsto nell'Art. 3 del medesimo Accordo, nelle more della procedura di gara e fino al concreto subentro del nuovo gestore unico, la società Acque Potabili prosegue nello svolgimento del servizio, assicurandone la continuità, secondo i termini della convenzione originaria di affidamento;

ravvisata la necessità - per quanto sopra in merito all'immediata efficacia del subentro del gestore unico, individuato a seguito della procedura di gara, al soggetto operante all'interno dell'ambito territoriale provinciale di Piacenza Acque Potabili S.p.A. - di archiviare formalmente il procedimento avviato con la suindicata deliberazione n. 40/2015, già interrotto con deliberazione di questo Consiglio n. 49/2015, per la verifica della persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto assentito alla società Acque Potabili e per l'eventuale dichiarazione di decadenza del medesimo affidamento ai sensi dell'art. 34, comma 22, del d.l. n. 179/2012;

dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e favorevoli

DELIBERA

1) di dare atto:

- dell'avvenuta stipulazione al 03/02/2016 del testo dell'Accordo previsto dalla deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 49/2015 e approvato con deliberazione n. 7/2016, per la cessazione della concessione del servizio di acquedotto nel comune di Cortemaggiore (PC) da parte del gestore Acque Potabili S.p.A. a decorrere dalla stessa data, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 2 in esso contenuto;
- che, ai sensi del medesimo Art. 2, il gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII), individuato a seguito della procedura di gara avviata per il territorio provinciale di Piacenza con deliberazione del Consiglio d'ambito n. 40/2015, subentrerà da subito ad Acque Potabili S.p.A., e cioè dalla decorrenza del nuovo affidamento, nell'erogazione del servizio di acquedotto nel territorio del Comune di Cortemaggiore, superando con ciò la riserva contenuta nella medesima deliberazione n. 40/2015 a proposito dell'individuazione della data del subentro del gestore unico di ambito alla società Acque Potabili;
- che, ai sensi dell'Art. 3 del medesimo Accordo, nelle more della procedura di gara e fino al concreto subentro del nuovo gestore, Acque Potabili S.p.A. prosegue nello svolgimento del servizio, assicurandone la continuità, secondo i termini dell'originaria convenzione di affidamento;

2) di archiviare - per quanto deliberato al precedente punto 1) in merito all'immediata efficacia del subentro del gestore unico, individuato a seguito della procedura di gara, al soggetto operante all'interno dell'ambito territoriale provinciale di Piacenza Acque Potabili S.p.A. - il procedimento amministrativo avviato con la suindicata deliberazione n. 40/2015, già interrotto

con deliberazione di questo Consiglio d'ambito n. 49/2015, per la verifica della persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto del servizio di acquedotto assentito alla società Acque Potabili S.p.A. e per l'eventuale dichiarazione di decadenza del medesimo affidamento ai sensi dell'art. 34, comma 22, del d.l. n. 179/2012;

- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Cortemaggiore (PC) e al gestore Acque Potabili S.p.A.;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 con voto espresso della maggioranza dei componenti per le ragioni d'urgenza motivate in premessa.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 10 del 10 marzo 2016

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Cessazione anticipata della concessione del servizio di acquedotto della società Acque Potabili S.p.A. nel territorio del Comune di Cortemaggiore (PC) - Archiviazione del procedimento per la verifica della persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto assentito alla Società Acque Potabili e per l'eventuale dichiarazione di decadenza del medesimo affidamento ai sensi dell'art. 34, c. 22, del d.l. n. 179/2012 e dell'art. 172 del d.lgs. n. 152/2006, di cui alla deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 40 del 25/09/2015.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 10 marzo 2016

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Virginio Merola

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 16 marzo 2016

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna